



WWW.ANIMALISTI.IT

ZOO-circhi-delfinari:

"Quanta sofferenza e punizioni devono sopportare quelle povere creature per dare pochi momenti di piacere a uomini privi di ogni sensibilità"

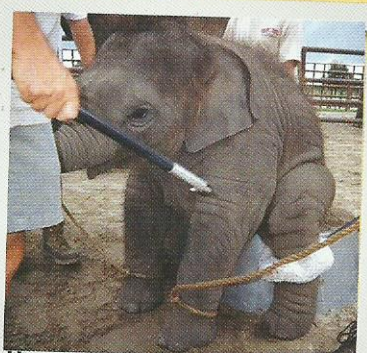
Albert Schweitzer

Milioni di animali conducono la loro infelice vita artificiale in pochi metri quadri, negli zoo e nei circhi di tutto il mondo

(nonché negli acquari e nei delfinari). Altri, quelli realmente selvatici, ancora oggi vengono catturati per essere deportati in questi luoghi: ogni anno dalla sola Africa partano verso l'Europa e gli U.S.A. milioni di animali tra elefanti, rinoceronti, scimmie, primati, felini, canidi, rettili, uccelli, ecc... Per molti il viaggio finisce presto: l'87% delle scimmie, il

37% degli uccelli e il 98% dei rettili muore durante la fase di cattura e di trasporto. Vari studi sono stati compiuti sui disturbi comportamentali, nevrotici e psicosomatici degli animali in cattività: apatia, comportamenti ripetitivi o stereotipati, autolesionismo, eccessiva aggressività verso i propri simili.

Purtroppo la Legge 189/2004 che dovrebbe vietare il maltrattamento degli animali in tutte le sue forme, consente in deroga l'utilizzo di animali per le attività circensi.



Un cucciolo di elefante viene legato per prepararlo all'addestramento. Si noti il bastone con la punta infilzata sulla zampa dell'animale.

Donna il 5x1000
all'Associazione
"Animalisti Italiani Onlus":
un regalo che non ti costa nulla.
C.F.96368210587



Manifestazione contro i circhi

Moltissime specie sono utilizzate solo a scopo di lucro, private della libertà e sottoposte a torture e maltrattamenti indicibili, nella illusione per gli spettatori che si tratti di un gioco. In realtà gli animali soffrono e chi si reca in un circo deve essere consapevole di alimentare questa sofferenza.

Lo spettacolo è basato su una continua sofferenza perpetrata a danno degli animali: dalle condizioni di detenzione (spazi ristretti, catene e gabbie) al trasporto in carrozzoni-contenitori, per finire con l'addestramento, spesso coadiuvato con bastoni e fruste, finalizzato a soggiogare l'animale alla volontà dell'uomo e costringerlo a ripetere ridicoli ed innaturali esercizi. E' difficile dire con precisione quanti animali siano attualmente prigionieri dei circhi perché manca un'anagrafe ed è impossibile eseguire un censimento serio, vista l'abitudine dei circensi di scambiarsi gli animali e parcheggiarli, a volte, in zoo o altre strutture fisse.

Crediamo non sia giusto obbligare gli animali a compiere esercizi contro natura, costringerli a recitare anche se stanchi o malati, applaudire mentre, frastornati dal clamore della folla e dalle fanfare, eseguono a comando ridicoli esercizi.

PER QUESTO TI CHIEDIAMO DI NON VISITARE ZOO - CIRCHI - DELFINARI:

Nell'800 al posto degli animali venivano esibiti: "nani", "superdotati", "negri", "bambini deformi", "minorati mentali", "donne ciccione".....

OGGI CI DIVERTIAMO CON GLI ANIMALI: LA VERGOGNA E' LA STESSA!

Seguici su

Scegli **scarpe, borse, cinte** senza componenti animali su www.gattoconglistivali.it o vieni a trovarci presso la sede dell'Associazione "Animalisti Italiani Onlus" a Roma in Via Tommaso Inghirami, 82 - (Fermata Colli Albani - Metro A) - Tel/Fax **06 78 04 171** info@gattoconglistivali.it